

LA PREFAZIONE AL LIBRO DI RATZINGER

Il Papa: «Non è Europa se la vita non è sacra»

di **Papa Francesco**

a pagina 27

«NON È EUROPA Identità e valori SE LA VITA NON È SACRA»

Pubblichiamo l'introduzione di Papa Francesco al libro «La vera Europa, identità e missione» di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI (ed. Cantagalli), terzo volume della collana di «testi scelti» selezionati e tradotti da Pierluca Azzaro, curatore della Opera omnia del Papa emerito.

Nel testo inedito che apre il libro, consegnato all'editore in aprile, Ratzinger parte dalla «legalizzazione in sedici Stati europei del "matrimonio omosessuale"» e parla di «una «rivoluzione culturale» che ha messo in dubbio «la comunità basilare, il fatto che l'esistenza dell'uomo — nel modo di maschio e femmina — è ordinata alla procreazione»: uno «sconvolgimento» che fa risalire alla pillola anticoncezionale e quindi alla «separazione tra sessualità e fecondità». A questo punto, «all'inverso, la fecondità può naturalmente essere pen-

sata anche senza la sessualità», scrive Ratzinger.

E critica le conseguenze, dalla procreazione assistita all'eutanasia: «Sembrerà giusto, allora, pianificare e produrre l'uomo razionalmente... D'altra parte, quello che si può fare lo si può anche distruggere. La crescente tendenza al suicidio come fine pianificata della propria vita è parte integrante del trend descritto». Così, Benedetto XVI conclude: «Il movimento ecologico ha riconosciuto che la "natura" stabilisce per noi una misura che non possiamo impunemente ignorare. Purtroppo non si è ancora concretizzata "tecnologia dell'uomo". Anche l'uomo possiede una "natura" che gli è stata data, e il violentarla o il negarla conduce all'autodistruzione».

G. G. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Papa Francesco**

Sono lieto di introdurre il presente volume, che raccoglie testi scelti di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI sull'Europa, opportunamente pubblicato per il 50° anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e l'Unione Europea.

Con la limpidezza, l'immediata accessibilità e insieme la profondità che gli sono proprie, il Papa emerito delinea qui magnificamente quella «idea d'Europa» che ha indubbiamente ispirato i suoi Padri fondatori e che sta alla base della sua grandezza ed il cui definitivo offuscamento sancirebbe il suo complessivo

e irreversibile declino.

Perché — questo ci insegna forse meglio di altri proprio colui che volle assumere il nome di Benedetto, anche per richiamare l'Europa alle sue radici —, alla base dell'Europa, della sua creatività, della sua sana prosperità e, prima di tutto, della sua umanità c'è l'umanesimo dell'incarnazione; scrive Joseph Ratzinger che «la figura di Gesù Cristo sta al centro della storia europea ed è il fondamento del vero umanesimo, di una nuova umanità. Perché se Dio è divenuto uomo, allora l'uomo acquisisce una dignità del tutto nuova. Se l'uomo invece è solo il prodotto di un'evoluzione casuale, allora la sua stessa umanità è un caso e così a un

certo punto sarà possibile sacrificare l'uomo per scopi apparentemente superiori. Ma se Dio però ha creato e voluto ogni singolo uomo, le cose stanno in modo completamente diverso. E se Dio stesso è divenuto un uomo, se addirittura ha patito per l'uomo, allora l'uomo partecipa alla dignità propria di Dio. Chi erra su cosa è l'uomo, attacca Dio stesso».

Al di là di tante parole e di proclami altisonanti, oggi in Europa va sempre più smarrendosi proprio l'idea del rispetto di ogni vita umana a partire dalla perdita della consapevolezza della sua sacralità, cioè proprio a partire dall'offuscamento della coscienza che siamo creature di Dio.

Benedetto XVI non ha paura di denunciare negli anni con grande coraggio e lungimiranza le tante manifestazioni di questa drammatica rinuncia all'idea di creazione, sino alle attuali, ultime conseguenze, descritte in modo assolutamente chiaro e convincente nel testo introduttivo.

Il volume, pur intriso di grande realismo, non si chiude con pessimismo e tristezza; al contrario: «Un motivo della mia speranza — scrive — consiste nel fatto che il desiderio di Dio, la ricerca di Dio è profondamente scritta in ogni anima umana e non può scomparire. Certamente, per un certo tempo, si può dimenticare Dio, accantonarlo, occuparsi di altre cose; ma

Dio non scompare mai. E semplicemente vero quanto dice sant'Agostino, che noi uomini siamo inquieti finché

non abbiamo trovato Dio. Questa inquietudine anche oggi esiste. È la speranza che l'uomo sempre di nuovo, an-

cne oggi, si ponga in cammino verso questo Dio».

Così, svelandoci il segreto della sua letizia in questi tem-

pi difficili, Benedetto XVI ci indica anche la strada da percorrere per la rinascita dell'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

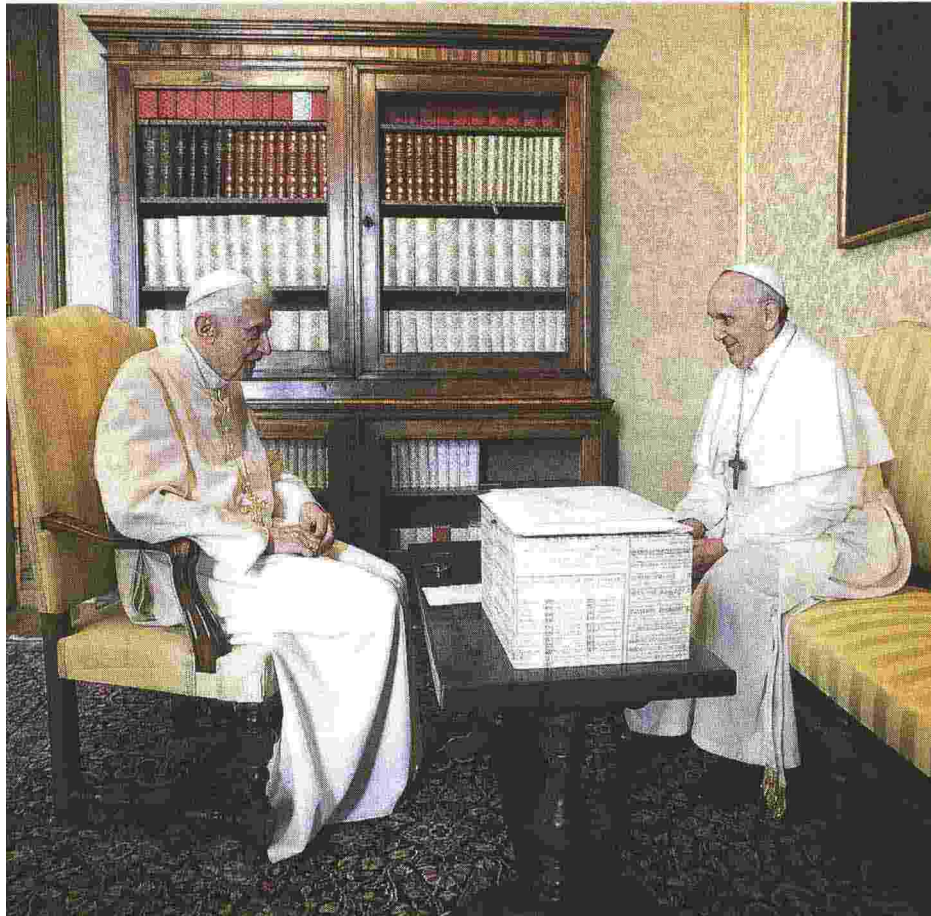
Il libro



● Uscirà in libreria il 16 settembre il nuovo libro di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI, con la prefazione di Papa Francesco

● Il libro ha come titolo «La vera Europa, identità e missione» (ed. Cantagalli), terzo volume della collana di «testi scelti» selezionati e tradotti da Pierluca Azzaro, curatore della Opera omnia del Papa emerito

● Benedetto XVI si appella all'Europa, come scrive Papa Francesco, «perché riscopra e riaffermi la sua vera origine e identità che l'hanno resa grande»



Insieme

Papa Francesco con Ratzinger nel loro primo incontro a Castel Gandolfo dopo la rinuncia da parte di Benedetto XVI «al ministero di vescovo di Roma, successore di san Pietro», annunciata nel concistoro ordinario dell'11 febbraio 2013 (con decorrenza dal 28 febbraio). Da allora ci sono stati altri incontri tra i due. L'ultimo risale al 2020 quando, al termine della celebrazione del Concistoro ordinario pubblico, Francesco e gli 11 nuovi cardinali presenti a Roma, sono andati a far visita a Benedetto XVI, nella Cappella del monastero «Mater Ecclesiae» (LaPresse)

